

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 866

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Criticità emerse durante il debutto del numero unico regionale per contattare la Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).

Premesso che:

- Dal 28 settembre 2021 vi è il nuovo numero unico regionale per contattare la Continuità Assistenziale (Ex Guardia Medica). Da tale data non sarà più possibile recarsi in ambulatorio senza prima aver contattato il 116117.
- il servizio è attivo:
 - nei giorni feriali dalle ore 20.00 alle ore 8.00 del mattino successivo;
 - il sabato e i giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 8 del lunedì o del giorno successivo al festivo;
 - nei giorni festivi;
- il servizio garantisce gratuitamente le prestazioni sanitarie non differibili. Il medico del servizio dopo essere stato allertato dal 116117:
 - effettua visite mediche;
 - prescrive farmaci per le terapie di urgenza e per un ciclo di massimo tre giorni;
 - propone il ricovero ospedaliero in caso di necessità;
 - rilascia certificati di malattia, solo in caso di necessità e per un periodo massimo di tre giorni.

Considerato che:

- Fimmg Piemonte, la Federazione dei medici di medicina generale, segnala un avvio critico del nuovo numero unico 116117 per contattare la guardia medica in tutta la provincia di Torino, sfociato il 2 Ottobre con il sostanziale blocco del servizio per l'impossibilità da parte della Centrale Unica di processare tutte le chiamate in arrivo e inoltrarle alle 50 sedi sparse nel territorio;
- alcune problematiche sono già state riscontrate prima dell'entrata a regime del sistema imposto dalla Regione alle Asl e ai medici, tant'è che Fimmg Piemonte inviò alle Asl TO3, TO4 e TO5 un preciso elenco di criticità da risolvere prima di inserirsi nel nuovo sistema. Tali suggerimenti non sono stati, apparentemente, presi in considerazione e dal 28 settembre le criticità previste si sono puntualmente concretizzate: lunghe code al telefono e fuori dagli ambulatori, centinaia di persone che rinunciano alla visita o che si rivolgono al pronto soccorso. È stato segnalato inoltre che, più di una volta il sistema è andato in crash, e durante la sera del 29 settembre e la mattina del 30, nella fattispecie, il numero unico risultava a tratti non raggiungibile;
- la Regione attraverso la decisione che tutti gli accessi ambulatoriali dovessero essere filtrati dalla Centrale unica creando una scheda di triage ha creato uno strumento inattuabile nelle ore diurne quando gli accessi possono essere migliaia.

INTERROGA

per sapere se, prima di procedere con le modifiche dell'organizzazione del servizio di guardia medica, siano state ascoltate le principali realtà che rappresentano i medici di medicina generale al fine di costruire un sistema molto più efficace ed efficiente che permetta alle persone di godere di un servizio di assistenza e cura di alto livello.